“Mi ha picchiato”, ma dell’aggressione non c’è traccia: denunciato per calunnia

Aveva denunciato un 23enne, accusandolo di averlo picchiato. Ma la storia imbastita da un 43enne di Noto non ha retto alla prova delle indagini.
L’attività investigativa svolta dagli agenti del Commissariato, basata sulle informazioni assunte e sull’analisi degli impianti di video sorveglianza della zona in cui si sarebbe verificato l’evento, hanno infatti escluso la denunciata aggressione. Pertanto l’uomo è stato denunciato per il reato di calunnia.

Contrasto allo spaccio, 22enne denunciato in via don Sturzo

Agenti delle Volanti di Siracusa, intervenuti in Via Don Luigi Sturzo, hanno denunciato un giovane di 22 anni, per possesso ai fini dello spaccio di sostanza stupefacente.
Il giovane spacciatore è stato sorpreso dai poliziotti mentre consegnava 4 dosi di marijuana, che occultava negli slip.
Dopo una perquisizione personale operata sul posto, sono stati sequestrati, anche 26,50 euro, probabile provento dell’attività di spaccio.
Inoltre, nelle immediate vicinanze, sempre nei pressi di Via

Don luigi Sturzo, gli uomini delle Volanti hanno rinvenuto e sequestrato altre 3 dosi di marijuana.

Ferragosto sicuro con i controlli dei Carabinieri: dal covid alla strada, verifiche e multe

Weekend Ferragostano in sicurezza con i controlli operati dai Carabinieri del Comando Provinciale di Siracusa, in coordinato con le altre forze di Polizia.
I militari dell'Arma hanno vigilato soprattutto lungo le arterie che conducono nelle località balneari e montane, al fine di svolgere un'incisiva azione preventiva per incentivare il rispetto delle norme stradali. Intensificati i controlli in tutte le zone a maggiore interesse turistico dove insistono luoghi di intrattenimento ed interessati da un importante flusso di persone.
Verificato anche il rispetto delle norme anticovid e l'utilizzo del green pass.
Nel solo giorno di Ferragosto, i Carabinieri hanno pattugliato senza soluzione di continuità tutto il territorio per garantire la prevenzione e la repressione dei reati contro la persona ed il patrimonio, oltre ai consueti controlli al codice della strada con diverse sanzioni che sono state elevate prevalentemente per guida senza patente, senza casco e senza assicurazione obbligatoria, per il mancato utilizzo delle cinture di sicurezza, guida di veicolo senza revisione e con patente scaduta di validità.
Le violazioni contestate hanno superato oltre 1.000 euro e

hanno visto ben 20 punti sottratti dalle patenti di guida nonché il ritiro di documenti di circolazione dell'autovettura di un automobilista.
Inoltre sono stati effettuati diversi controlli a esercizi commerciali e varie perquisizioni personali, veicolari e domiciliari. Nel contesto non sono mancate denunce all'autorità giudiziaria nonchè segnalazioni all'autorità amministrativa.
Un 21enne originario di Torino, in vacanza nella località megarese di Brucoli, è stato segnalato alla Prefettura di Siracusa poiché a seguito di perquisizione personale, è stato trovato in possesso di 5 grammi di sostanza stupefacente del tipo marijuana.
Un pensionato siracusano è stato invece denunciato in stato di libertà poiché sorpreso ad un posto di controllo in possesso di un coltello con lama a scatto del quale non ha saputo giustificare il porto.

Buccheri, boschi in fiamme: fermati due pastori. Progettavano anche un grande incendio a Ferragosto

~~2~~A conclusione di rapide indagini avviate a seguito di una serie di incendi boschivi che, a partire dal mese di luglio, hanno interessato vaste aree della provincia di Siracusa, in particolare la zona dei monti Iblei, segnatamente in agro di Buccheri (Sr), militari del Nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia di Noto (Sr) hanno dato esecuzione ad un decreto di fermo emesso dalla Procura

della Repubblica di Siracusa a carico di due allevatori operanti in quel centro, un borgo medievale di circa 1.800 abitanti che, in alcuni casi è risultato anche lambito dalle fiamme, con serio rischio per l'incolumità della popolazione.
Le modalità di propagazione delle fiamme, il concentramento del fuoco in alcuni specifici punti e la quasi sistematica ripresa dei roghi, dopo che a fatica erano stati estinti dalle squadre di Vigili del Fuoco, Carabinieri, personale forestale della Regione Siciliana e volontari, spesso supportati da mezzi aerei, hanno fatto maturare un profondo convincimento investigativo circa la matrice dolosa degli eventi.
Tracciata una mappa dei percorsi degli ultimi incendi, i Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia di Noto (SR), sotto la direzione della Procura della Repubblica di Siracusa, in poche settimane hanno quindi ristretto il campo delle ricerche, accreditando che la pista investigativa più credibile era quella della cosiddetta "criminalità dei pascoli abusivi", che vede alcuni allevatori senza scrupoli commettere ogni tipo di abuso al fine di ampliare le terre di pascolo per il proprio bestiame, in particolare per risparmiare sulle spese di acquisto del foraggio.
In dettaglio, i militari hanno incentrato le loro attenzioni investigative su due soggetti, padre e figlio, rispettivamente di 60 e 27 anni, entrambi allevatori originari della limitrofa provincia di Catania, ma stanziali nella conduzione del bestiame in agro di Buccheri, ove dispongono di un'azienda, la cui autovettura era stata notata in località ed orari ritenuti sospetti in relazione al propagarsi degli incendi.
I militari netini hanno così avviato servizi di osservazione, controllo e pedinamento, peraltro assai difficili in aree campestri, al fine di comprendere se la ricorrente presenza dei soggetti fosse da ricondurre al loro coinvolgimento negli incendi, peraltro negli ultimi

giorni favoriti dal vento e dalle elevate temperature, che stavano devastando estese aree di macchia mediterranea, frutteti ed oliveti di proprietà privata e demaniale, alcune delle quali aree protette, arrecando grave danno al patrimonio naturalistico del distretto.
Gli accertamenti a carico dei soggetti si sono fatti poi più penetranti, giovandosi dell'utilizzo di attività tecniche. Dalle conversazioni tra i due, captate dai militari, è così emerso uno spaccato inquietante circa il loro attivo coinvolgimento in almeno due incendi dolosi che hanno devastato alcune aree boschive del Comune di Buccheri, nel mese di luglio, ma soprattutto circa il modus operandi nell'appiccare le fiamme, che teneva conto anche delle condizioni del vento e della temperatura, con la dichiarata intenzione di allargare le zone di pascolo dei propri animali nell'asserito proposito di realizzare economie sul foraggio.
L'arrivo dell'ondata di caldo che negli ultimi giorni ha visto la provincia aretusea registrare temperature record oltre i 48 C°, così assurgendo al territorio più caldo di Europa, aveva addirittura indotto i due a pianificare un unico grande incendio che per il giorno di Ferragosto, in maniera tale da " pulire" il terreno dall'erba secca e dai rovi.
Alla luce di tali risultanze investigative, la Procura della Repubblica di Siracusa, al fine di scongiurare che il disegno delittuoso dei due indagati fosse portato a termine con inimmaginabili conseguenze per l'ambiente e per l'ordine e sicurezza pubblica, ha emesso il decreto di fermo di eseguito dai Carabinieri di Noto a carico dei due, che sono stati prontamente localizzati e tradotti presso la Casa Circondariale di Siracusa.
Nell'ambito delle perquisizioni esperite in alcune zone rurali ritenute di interesse dai fermati, i Carabinieri, che nell'autovettura in uso ai soggetti avevano già rinvenuto una tanica di gasolio, hanno individuato, occultati tra i massi, due fucili in perfetto stato di

conservazione, risultati provento di furto alcuni anni addietro nel catanese, nonché circa 200 cartucce di vario calibro, in merito ai quali sono in corso accertamenti finalizzati a verificare se si tratti di armi nella disponibilità dei soggetti.
Nella mattinata odierna, il Giudice per le indagini Preliminari del Tribunale di Siracusa ha disposto la misura cautelare in carcere per i due pastori.

Siracusa. Green Pass, controlli in 450 locali pubblici in provincia: pugno di ferro

I Carabinieri del Comando Provinciale di Siracusa, sin dall'inizio della pandemia da COVID 19, sono incessantemente impegnati nelle attività volte a garantire il rispetto delle disposizioni sanitarie volte a contrastare la diffusione del virus e permettere gradualmente il ritorno alla normalità in piena sicurezza.
I servizi di controllo, improntati prevalentemente a prevenire condotte illecite, si sono susseguiti senza interruzione anche nella settimana di Ferragosto.
L'impegno non è calato neanche col transito della Sicilia nello scorso mese di giugno alla "zona bianca" periodo durante il quale l'Arma dei Carabinieri, per garantire comunque le ultime prescrizioni imposte dalla normativa anti COVID tra cui l'obbligatorietà dell'uso della mascherina e del

distanziamento nonché dell’utilizzo del “green pass” per l’accesso ad una serie di attività sociali ed economiche, ha impiegato numerose pattuglie, anche appiedate, soprattutto nei luoghi dove si sarebbero potuti facilmente realizzare assembramenti.
Dall’inizio del corrente mese di agosto infatti i Carabinieri hanno controllato circa 1850 persone e proceduto a sottoporre a verifiche circa 450 attività ed esercizi commerciali.
I servizi di prevenzione verranno intensificati in questa settimana di Ferragosto soprattutto nei luoghi maggiormente affollati e nelle località turistiche per verificare il rispetto della normativa vigente.

Tentano di rubare rame dal vecchio ospedale di Lentini: sorpresi dalla polizia

Nella mattinata di ieri, agenti del Commissariato di Lentini hanno denunciato due lentinesi per tentato furto e porto di strumenti atti allo scasso due uomini, entrambi residenti a Lentini, rispettivamente di 42 e di 47 anni, entrambi già conosciuti alle forze di polizia.
I due ladri sono stati sorpresi dagli uomini diretti dal dirigente Monaco, in servizio di controllo del territorio, all’interno dei locali del vecchio ospedale di Lentini, struttura in stato di abbandono, con l’intensione di asportare rame ed altro materiale ivi presente. Ai due è stato sequestrato uno zaino con vari arnesi utilizzati per lo scasso.

Siracusa. Controlli a tappeto dei carabinieri: multe per 4 mila euro

Nel corso dei servizi di prevenzione disposti dalla Compagnia Carabinieri di Siracusa sono state elevate sanzioni al Codice della Strada per oltre 4.000 euro, le violazioni più comuni sono state mancanza di copertura assicurativa; mancata revisione del veicolo; mancato uso di cinture o casco; uso del telefono cellulare durante la guida.
Quattro soggetti sono stati segnalati all'Autorità amministrativa in quanto trovati in possesso di sostanze stupefacenti per uso persone. Lo stupefacente- hashish e marijuana – in modiche quantità, è stato sottoposto a sequestro.
Il dispositivo messo in campo ha permesso di identificare e denunciare per porto abusivo di oggetti atti ad offendere, un soggetto straniero regolare sul territorio che circolava armato di bastone senza giustificato motivo.
Nel corso del servizio è stato rinvenuto un motociclo risultato provento di furto pochi giorni addietro, che è stato restituito al legittimo proprietario mentre il possessore del veicolo rubato un giovane incensurato floridiano è stato denunciato per ricettazione.

Siracusa. Pattuglie di polizia in acqua scooter, pattugliato il litorale della provincia

In aderenza ad un’ordinanza del Questore, che disponeva attenti controlli nei pressi delle spiagge in occasione della “Notte di San Lorenzo”, agenti dell’U.P.G.S.P., a bordo di due unita “acqua scooter”, hanno effettuato un servizio di vigilanza costiera lungo il litorale Aretuseo e, nello specifico, hanno svolto un controllo della costa che va dal Porto Grande di Siracusa sino a Lido di Noto.
Durante tale servizi sono stati pattugliati numerosi siti di interesse diportistico e sono stati fatti sgomberare numerosi bivacchi sulle spiagge organizzati da giovani.
Inoltre, agenti delle Volanti, nella mattinata di ieri, sono intervenuti a Fontane Bianche perché numerosi giovani, ancora in evidente stato di ebrezza alcoolica, reduci dalla notte di San Lorenzo, erano saliti su un pullman della linea pubblica e pretendevano di viaggiare senza biglietto.
Uno di questi, un minore di 16 anni, non volendo desistere dal comportamento scorretto, è stato denunciato per il reato di interruzione di pubblico servizio, prima di essere affidato ai suoi genitori

---

Siracusa. Divieto di

avvicinamento all’ex fidanzata: la perseguitava dal 2019

La pedinava ogni giorno, la tempestava di messaggi e email, si appostava nei luoghi che la donna frequentava e scriveva frasi dal significato amoroso nei pressi del luogo di lavoro.

Una vita impossibile per la vittima, che da dicembre 2019 e per molto tempo era perseguitata dall’ex fidanzato, un 47enne siracusano. A suo carico è scattato il divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dall’ex compagna, con la prescrizione di non poter comunicare con lei con nessun mezzo. Ad eseguire la misura disposta dal Gip di Siracusa sono stati gli agenti della Squadra Mobile.
Alla vittima, i comportamenti dell’uomo, insieme ad alcune velate minacce, avevano causato uno stato d’ansia e terrore, nonchè il fondato timore per la propria incolumità.

La tragedia di Priolo, giovane si toglie la vita lanciandosi da un cavalcavia: sgomento e dolore

Il dolore e lo sgomento. A Priolo la comunità è sconvolta dopo la tragedia che ha portato alla morte un giovane, che ha voluto compiere l’estremo gesto lanciandosi dal cavalcavia di San Focà. Forse un crollo nervoso alla base di quel salto nel

vuoto compiuto per lasciare questo mondo. Saranno le indagini a stabilire le motivazioni che hanno spinto il giovane, Claudio Ganci, a togliersi la vita.

Il sindaco di Priolo, Pippo Gianni ha espresso il suo cordoglio e quello dell'amministrazione comunale che guida. Insieme al primo cittadino, ad esprimere vicinanza alla famiglia è il presidente del consiglio comunale, Alessandro Biamonte. "Un gesto che ci lascia addolorati- commenta Gianni- e sgomenti". "Siamo disorientati e ci riscopriamo impotenti e senza parole- aggiunge Biamonte- che si fa portavoce dei consiglieri nell'esprimere ai familiari del giovane le condoglianze dell'assise cittadina.

I nodi da sciogliere sono tanti. Quando i soccorritori hanno raggiunto il luogo della tragedia, non hanno potuto far altro che constatare il decesso.